

Lauro Alexia

3F

I.C. "Dante Alighieri"

Traccia n°4

« Il viaggio è una cosa che tutti noi abbiamo in testa fin da quando siamo mati... »

È come una creatura mitologica che può portare alla salvezza o alla morte con la stessa facilità... chi arriva, quando chiama a casa dice sempre la stessa cosa: non riesco a dire cosa è stato il Viaggio. È stato terribile, questo di vero ma non so dirlo a parole.

Ecco perché è sempre avvolto nel mistero. Un mistero per alcuni necessario per arrivare alla salvezza. Come Samia, molti uomini e donne oggi cercano di raggiungere l'Europa, fuggendo da paesi tormentati dalle guerre, dalle malattie o dalla fame, animati da speranza e da volontà di riscatto.

Tu cosa ne pensi? E se dovesse essere coinvolto in un'esperienza simile, come ti immagini? Come un viaggiatore insieme a Samia? Come volontario impegnato in un'opera di soccorso? Come un cronista intento a documentare questa realtà?

Molti uomini e donne oggi cercano di raggiungere l'Europa desiderando migliori condizioni di vita.

L'immigrazione è dovuta soprattutto, ma non solo, al sottosviluppo dei Paesi del Sud del mondo, nei quali ogni anno muoiono milioni di persone per fame e conflitti di natura diversa.

È quindi un fenomeno migratorio verso il Nord "Ricco" e con esso cresce anche l'intolleranza dei popoli che non accettano la presenza di extracomunitari.

A questo proposito, secondo me, i cittadini del paese ospitante devono accogliere gli immigrati e devono rispettare i loro usi e costumi e, naturalmente, viceversa.

Le persone extracomunitarie che arrivano in Europa vanno incontro a innumerevoli difficoltà, anzitutto ci sono problemi pratici, come trovare un lavoro o una casa e anche difficoltà legate all'integrazione.

Anche gli Italiani sono stati un tempo emigranti e quindi furono immigrati per altri paesi, in particolare per l'Argentina e l'America.

Il punto è che i popoli da sempre si sono spostati da una parte all'altra del mondo in cerca di migliori condizioni di vita.

Penso che le prime cause siano la guerra, la povertà, come già precedentemente detto, e le persecuzioni religiose o razziali.

Per me le razze non esistono, non esistono frontiere che dividono i vari popoli del mondo, bisogna lottare per la pace, come ha fatto Martin Luther King, perché l'amore è l'arma più forte e duratura che riesce a valicare qualsiasi confine.

Tuttavia l'aumento dei flussi migratori verso l'Europa ha messo in evidenza che le risposte date oggi dall'Unione europea non bastano soprattutto quando ci riferiamo all'immigrazione illegale. Anch'io sono emigrata infatti sono peruviana e abito a Venezia; sono arrivata in questa città con mia madre e mia sorella.

Prima di prendere l'aereo mi ricordo che avevo molta paura.

L'Italia mi sembrava un mondo misterioso,
con grandi differenze rispetto al mio e
Dovrò rimiziare tutto da capo...

Per me il primo periodo è stato davvero
difficile, mi sentivo veramente una estranea
e spesso mi capitava di sentirmi addosso
gli occhi della gente; era come se le
persone guardassero me in maniera
diversa rispetto agli altri.

Purtroppo, ancora non mi sono del tutto
abituata a stare qui, talvolta mi sento
a disagio, tuttavia ho conosciuto tante
persone che mi hanno accettata e
apprezzata.

Venezia, l'Italia, l'Europa so che sono
e saranno una grande opportunità
per me.

Lauro Alexia.

3F

I.C. "Dante Alighieri"

Mi chiamo Alexia, sono peruviana e abito a Venezia.
Ho tredici anni e frequento l'Istituto "Dante Alighieri".
L'anno prossimo andrò all'Istituto Tecnico Venetianum
Corner.

Mi piace leggere, soprattutto i generi thriller e gialli.
Adoro trascorrere del tempo con i miei cani, fare
un giro con lo skateboard ed ascoltare la musica.
Da grande penso di diventare una veterinaria ma
non me sono sicura.

Le mie materie preferite sono: spagnolo, matematica,
Arte e tecnologia.

Non mi piace tanto studiare, ma mi piace imparare
le cose nuove e grazie alla scuola ho potuto
conoscere tanti amici.